



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
Programma Annuale Escursioni
2016



Domenica 17 aprile 2016 - escursione sociale n.11
Monte Acqua Piccinna – Villacidro

- *opz.1* Villascema, Genna S'Ega Manna, Gutturu Magusu, Canale Begascusi, P.ta Magusu, Genna Sambucu - M. A. Piccinna, Villascema
- *opz.2* Villascema, Genna S'Ega Manna, Canali De Fradis Bois, P.ta Magusu, Genna Sambucu, M. A. Piccinna, Villascema

Data	Domenica 17 aprile 2016	
Tragitto	in auto proprie	
Ritrovo	Sestu – Park Mediaworld - ore 07.30	
Cartografia	IGMI Serie 25 scala 1:25 000 F. 547 III Villacidro – F. 546 II Gonnosfanàdiga	
Comuni interessati	Villacidro	
Lunghezza	<i>opz.1</i> 14,5 km. circa	<i>opz.2</i> 11.5 km. circa
Dislivello in salita	<i>opz.1</i> 1.250 m. circa	<i>opz.2</i> 940 m. circa
Quota max.	<i>opz.1</i> 1.023 m. slm	<i>opz.2</i> 1013 m. slm (opzionale 1023)
Tempo di percorrenza	<i>opz.1</i> ore 7 circa (pause escluse)	<i>opz.2</i> ore 6 circa (pause escluse)
Difficoltà	<i>opz.1</i> EE	<i>opz.2</i> EE
Tipo di terreno	Carrareccia, Sentiero, greto di torrente, ampi tratti fuori sentiero, pietraia	
Interesse	Paesaggistico, naturalistico, minerario	
Segnaletica	Assente	
Segnale GSM	Quasi del tutto assente – Qualche segnale sporadico sulle cime	
Attrezzatura	Vestiaro adatto alla stagione, scarponi da trekking, mantella antipioggia, pila frontale	
Pranzo	Al sacco, a cura dei partecipanti	
Acqua	Scorta adeguata alla stagione	
Rientro previsto	Ore 18,30 circa a Cagliari (sicuramente in tempo per votare al referendum)	
Direttori di Escursione	Giorgio Argiolas (ASE), Paolo Puligheddu (ASE), Cesare Serra (ASE), Claudio Simbula (ASE)	
Quote di partecipazione	0 euro per i soci GEsCAI; 3 euro per i soci CAI; 10 euro per i non soci	
Prenotazioni	Al n. 3475946125 sino al 15 aprile 2016 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 20.00. IL 15 APRILE ENTRO LE 12.00	

Le iscrizioni per i non soci si chiudono **Venerdì 15 aprile alle ore 12.**

In caso di previsioni meteo sfavorevoli o di pioggia nei giorni immediatamente precedenti, l'escursione potrà essere modificata o annullata. Consultare il sito nei giorni precedenti.

Prima dell'iscrizione prestare particolare attenzione al tipo di terreno e alla difficoltà del percorso; valutare le due opzioni che differiscono per lunghezza, dislivello, tempo di percorrenza.

Dopo le escursione del 2006 e del 2013 continua la conoscenza del Montimannu:

- nel 2006 percorremmo la prima parte dell'escursione prevista nell'opz.2 (da Villascema a Genna s'Ega Manna a Genna Sambucu) per poi scendere direttamente al punto di partenza;
- nel 2013 salimmo lungo Corongius Longus, costeggiammo le sorgenti di Canali Nieddu, percorremmo le creste del Magusu per scendere poi dall'ultimo impluvio che si butta in direzione N.O. verso Gutturu Magusu.

Stavolta saliremo da Villascema sul Montimannu (tramite Canale S'Ega Manna, Gutturu Magusu e Canale Begascusi nell'opzione 1, tramite Canale S'Ega Manna e Canali De Fradis Bois nell'opzione 2). Non ci fermeremo però al Magusu, ma raggiunta Genna Sambucu saliremo anche a Monte Acqua Piccinna per poi fare ritorno a Villascema.

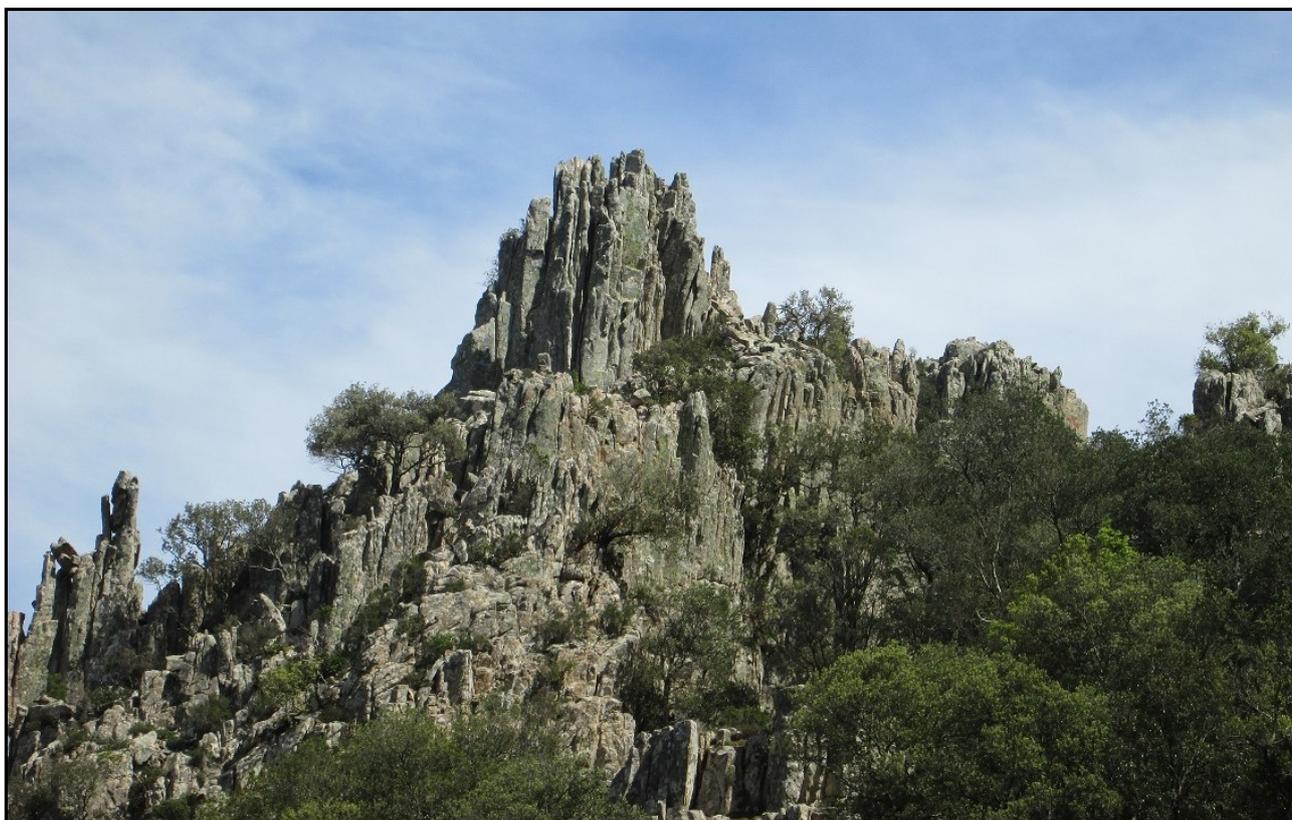
A ottobre cambieremo completamente via d'accesso con una inedita e splendida ascesa dal canale Sa Cora su Fibapi in direzione di Punta Cannisoni.

Avvertenze:

Dal punto di vista naturalistico e paesaggistico l'escursione è del più alto interesse, attraversando zone di varia costituzione geologica e differenti splendidi paesaggi.

Il percorso, pur non presentando particolari difficoltà tecniche, richiede adeguata preparazione fisica in quanto si snoda in parte su resti di sentieri in disuso, in parte fuori sentiero (in entrambi i casi con prevalenza di fondo pietroso e instabile). L'escursione è quindi da definirsi "per escursionisti esperti" (EE nella scala delle difficoltà del CAI). Il dislivello indicato (m.1250 per l'opz.1 – m. 940 per l'opz.2) è dovuto ai vari saliscendi previsti dall'escursione.

Si raccomandano scarponi ampiamente collaudati con fondo ben scolpito.



Descrizione generale

Il gruppo montuoso nel quale svolgeremo la nostra escursione è caratterizzato dalla prevalenza di graniti paleozoici sui quali si appoggia, attorno ai 900-1000 metri di quota, un cappello composto da scisti cristallini che costituiscono anche le sommità di Monte Acqua Piccinna (con cime gemelle di 1013 e 1010 m) e Punta Magusu (con cime gemelle di 997, 996 e 1023 m). L'orografia del complesso del Magusu è caratterizzata da non sempre percorribili gole, spesso profonde e ripide, scolpite dall'erosione delle acque. Le rocce formano pareti tormentate e diffusi campanili rocciosi che danno una prevalente sensazione di verticalità alle pendici del complesso



montuoso. Tutto il massiccio presenta un aspetto selvaggio ed è particolarmente interessante dal punto di vista escursionistico per il suo aspetto orografico, per la particolare vegetazione prostrata costituita da tipici cuscinetti di ginestra, elicriso, timo e lavanda che profumano le zone sommitali, per la sensazione di maestosità e di solitudine generata da tutto il complesso.

L'orografia del Monte Acqua Piccinna si presenta a tratti simile al Magusu nel versante Ovest e Sud-Ovest, si differenzia invece nel boscoso versante Est dove degrada, nel complesso uniformemente, in direzione della località di Villascema.

Notevole la varietà di specie animali e botaniche di particolare pregio naturalistico , con una presenza anche di specie endemiche.

E' assolutamente vietato estirpare piantine e recidere fiori.

Come si arriva

Per chi proviene da Cagliari e dintorni il ritrovo è previsto per le ore 07.30 a Sestu - Parcheggio Mediaworld ex Carlo Felice.

A Villacidro il ritrovo è alle ore 08.20 nel primo parcheggio del Parco Comunale di Villascema.

Usciti dal parcheggio MediaWorld, alla rotonda si gira in direzione SS.130.

Dopo circa 2 Km all'incrocio si prende la 130 (con direzione Iglesias) che percorriamo sino all'altezza del km 16,200.

Qui prendiamo la SS. 196 (indicazione per Villasor – aeroporto militare di Decimomannu) e, dopo aver evitato la periferia di Villasor, proseguiamo in direzione Villacidro.

Giunti in prossimità delle prime case di Villacidro, svoltiamo a sinistra (poco visibile indicazione per Montimannu). Superiamo lo sbarramento della diga sul fiume Leni, costeggiamo il lago e prendiamo la prima deviazione a destra su strada asfaltata con indicazione per Villascema. Qui lasceremo le auto nel primo spiazzo attrezzato con sorgente e inizieremo il percorso a piedi.

Itinerario a piedi

Dal parcheggio (Punto 0 - quota m 270 slm) del Parco Comunale di Villascema si entra in direzione Ovest lungo una stradetta cementata che, tra orti di ciliegio e qualche albero di olivo (varietà Nera di Villacidro), risale il Rio Gutturu de Terra.

Dopo circa 30 minuti si oltrepassa un ovile e poco dopo si abbandona la stradetta immettendosi sulla sinistra in un dissestato e pietroso sentiero di carbonai e pastori che risale il torrente sempre all'ombra di un bel bosco di querce.

Sarà un susseguirsi di guadi, da una parte all'altra del torrente, sino ad arrivare ad una biforcazione (punto 1 - ore 1:05 dalla partenza – quota 550 m slm): noi prenderemo il sentiero che continua in salita alla nostra destra lungo il Canale s'Ega Manna.

Nel canale che si restringe sempre di più il sentiero si inerpica per tornanti sempre più ripidi tra una carbonaia e l'altra sino a non essere più riconoscibile, ma l'orientamento ci permetterà di arrivare facilmente a Genna s'Ega Manna (punto 2 – ore 2.00 dalla partenza – quota 823)

Chi segue l'opzione 2

si dirigerà in direzione prima SSE poi SSO nel Canale De Fradis Bois” (parte di “S’Istrada e is Gonnesusu”) che in poco più di m.300 ci permette di salire dalla quota di circa m.820 a quella di circa m. 980 sino alla sella tra la P.ta Magusu e la sua cima gemella.

Chi vuole può salire sulle punte, aspettare gli altri che hanno scelto l'opzione 2 o andare direttamente verso Genna Sambucu secondo le indicazioni del direttore di escursione.

Chi segue l'opzione 1,
attraversata Genna s'Ega Manna,

scenderà (perdendo quota per m. 213) sempre sotto il bosco, lungo i pietrosi tornanti del Gutturu Magusu, anche questi ormai rovinati dalle alluvioni, sino ad arrivare all'imbocco del Canale Begascusi (punto 3 – ore 2.45 dalla partenza – quota 610) dove su un masso è presente l'indicazione “ sentiero 111”.

E' un canale lungo circa 600 m, che ci permette di salire da quota 610 a quota 950.

Ci si inoltra lungo il Canale Begascusi inizialmente sotto un bel bosco di querce su una dissestata pietrosa carrareccia di carbonai non particolarmente ripida. Ben preso la carrareccia termina, le pareti laterali progressivamente si restringono e si fanno più imponenti, la salita diventa ripida e faticosa; il bosco si dirada consentendo l'osservazione del vasto e contorto panorama alle nostre spalle, delle bizzarre formazioni granitiche ai nostri fianchi e davanti e sopra di noi il cielo solcato dalla piramide rocciosa del canale Begascusi.

Si risale quindi in libera, prevalentemente su pietraia nel complesso abbastanza stabile, sino ad arrivare, complessivamente dopo circa un'ora e venti minuti, lungo la cresta del Montimannu (punto 4 – ore 3.20 dalla partenza – quota 950)

Si sale quindi in libera a Punta Magusu (quota 1023 – facoltativa per chi sceglie l'opz.2) dove ci fermiamo qualche minuto per osservare le cime che ci circondano. Se la giornata è tersa lo sguardo spazia dalle pendici di M. Arci sino al Gennargentu; da Serpeddì a M. Arcosu, alle isole del



Toro e della Vacca, a Guardia dei Mori. Vicino a noi, invece, le Punte di S. Miali con tutta la sua spoglia dorsale, le Punte di Acqua Piccinna, M. Anzeddu, l'altopiano di Oridda, Murumannu, M. Lisone, P.ta Nestrù, Perda de sa Mesa, P.ta Cabixettas e P.ta Cammedda. Ancora più vicino P.ta Acqua Zinnigas e le bellissime conformazioni rocciose di Sa Roia 'e Suvara, Genna Maguseddu, Concas de Maguseddu Genna Magusu e Cuccuru Magusu, tutte splendide località per future escursioni.

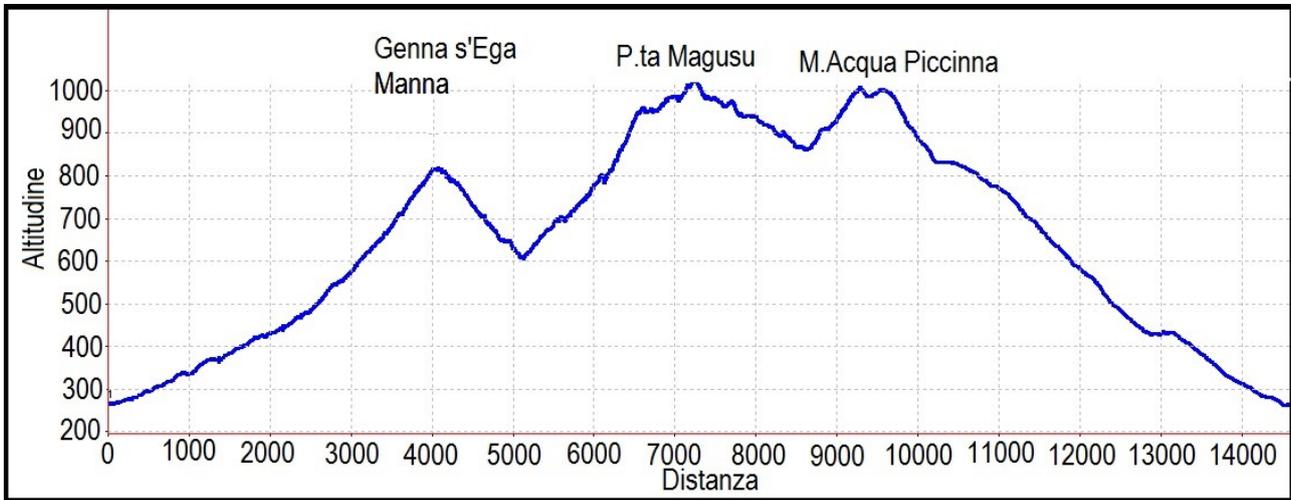
Si scende dalla vetta in direzione Sud-Est raggiungendo vaghe tracce di sentiero (finalmente in piano!) posto tra gli scisti sommitali e il bordo superiore dei graniti. Il panorama è stupendo: i graniti lungo la parete Sud si sviluppano come tante ravvicinate colonne che richiamano le candele che venivano poste nelle chiese e che si accendevano con le offerte. Costeggiando vari saggi minerari, il sentiero ci porterà a Genna Sambucu (punto 5 – ore 4.30 dalla partenza – quota 914) dove faremo la sosta pranzo in prossimità di un saggio minerario.

Dopo aver mangiato, non troppo pesante visto il percorso che ancora ci aspetta, imbocchiamo in direzione Sud-Est una tenue traccia di sentiero panoramico che ci porta verso M. Acqua Piccinna (punto 6 – ore 5.00 dalla partenza – quota m.1010).

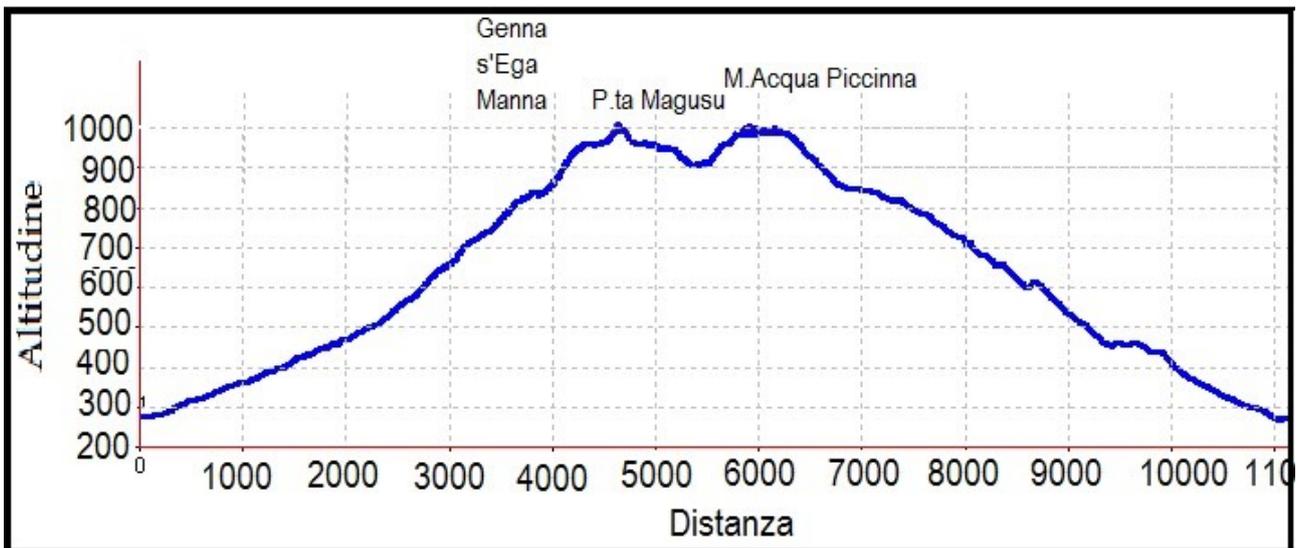
Dalla piccola sella tra le due cime del M.Acqua Piccinna ci immergiamo in direzione Nord-Est nel vicinissimo sottobosco e perdiamo rapidamente quota sino ad incrociare a quota m. 839 slm una mulattiera che con numerosi tornanti ci porta alla Cantina del Croigas. In alternativa, a seconda delle energie rimaste, si prosegue lungo la panoramica cresta in direzione Sud-Est per P.ta Sanoi (m.986 slm) poi in direzione Est-Nord-Est per Gennè (m.778 slm) da cui in direzione Nord-Ovest andremo a intercettare la mulattiera che ci condurrà alla Cantina del Croigas.

Si percorre quindi una stradetta cementata che in quindici minuti circa ci riporta nella zona da cui siamo partiti. (Punto 0 - ore 7.00 dalla partenza).

Profilo altimetrico



1- Profilo altimetrico Opzione 1



2 - Profilo altimetrico Opzione 2

Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate) e/o barrette energetiche. Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 1,5 lt. d'acqua.

Informazioni utili

- SALVO AVVISO CONTRARIO pubblicato nel sito www.caicagliari.it le prenotazioni alle escursioni vanno effettuate rivolgendosi ai responsabili delle prenotazioni ivi indicati. Nella stessa pagina si viene indirizzati a questo sito dove, nella pagina "**La Scheda**" vi sono le più ampie indicazioni e nella pagina "**La descrizione**" potete leggere queste righe.
- SALVO AVVISO CONTRARIO pubblicato nell'apposita pagina di questo sito, le prenotazioni alle escursioni vanno effettuate rivolgendosi al responsabile indicato nella pagina "**La scheda**".
- Le prenotazioni vengono effettuate in ordine di tempo finché ci sono posti disponibili ed è possibile dare disdetta entro le ore 12.00 del venerdì precedente.
- I Soci evitino di presentarsi alla partenza senza aver prenotato entro i termini previsti.
- **I Soci non scordino la tessera sociale, soprattutto se approvati di recente.**
- Non si attendono i ritardatari, al massimo cinque minuti dopo l'ora fissata, si parte.

Se hai letto fin qui, e non l'hai fatto finora, torna alla Home Page e mettimi fra i "**Preferiti**".

Avvertenze e consigli

Il terreno rende indispensabile l'utilizzo delle scarpe da trekking. Chi ne fosse sprovvisto, per motivi di sicurezza non potrà partecipare all'escursione.

Chi assume medicine ricordi di portarle con sé assieme alla posologia prevista.

L'alimentazione dell'escursionista deve essere adeguata alle proprie esigenze fisiche ed a quelle climatiche.

Si eviterà di appesantire lo stomaco assumendo cibi di lenta digestione che ridurrebbero l'efficienza fisica; così pure eviteremo l'assunzione di bevande alcoliche.

Indispensabile una buona scorta d'acqua e/o integratori energetico-salini.

Norme di comportamento da tenere durante le escursioni

Ogni componente del gruppo durante l'escursione starà sempre dietro il Direttore di Escursione.

Qualunque partecipante - SOCIO o NON SOCIO - risponde esclusivamente alle direttive del Direttore di Escursione e le seguirà scrupolosamente; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento ed alla assicurazione del CAI.

Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi di dovere saprà che deve attenderlo.

Non è gradito che si fumi durante l'escursione. Non si lasciano rifiuti di alcun tipo; i rifiuti si riportano a casa. Ogni infrazione può essere motivo per l'esclusione da successive partecipazioni.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI - Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Giorgio Argiolas (ASE) - Paolo Puligheddu (ASE) - Cesare Serra (ASE) – Claudio Simbula (ASE)

Per esigenze interne della Sezione è necessario iscriversi al CAI dopo alcune escursioni di ambientamento. Per farlo, occorre portare due foto-tessera e compilare gli appositi moduli reperibili in sezione (via Piccioni 13 Cagliari).

Le quote sociali per il 2016 sono:

ORDINARI nuovi ___ 57 € ___ FAMILIARI nuovi ___ 30 € ___ GIOVANI nuovi ___ 25 €
ORDINARI rinnovi ___ 47 € ___ FAMILIARI rinnovi ___ 25 € ___ GIOVANI rinnovi ___ 20 € ___

Il rinnovo delle iscrizioni inizia a gennaio e per evitare un' interruzione della copertura assicurativa è bene effettuarlo entro FEBBRAIO.

La prossima Escursione è in data **24 aprile 2016**

Matzanni (escursione intersezionale)

Prenotarsi in tempo!!